Zola

VITA:

Nato a Parigi nel 1840, ha svolto umili mestieri e poi è diventato un giornalista. Attratto dalla narrativa dei Goncourt e dal Positivismo a 27 anni pubblica “Teresa Raquin” (donna insoddisfatta dal marito, convince l’amante ad ucciderlo, ma poi si suicidano entrambi). Dopo pubblica un ciclo di 20 romanzi “i Rougon Macquart”, storia naturale e sociale di una famiglia sotto il secondo impero (Napoleone III). Nel 1898 interviene in politica con l’articolo “J’accuse” per difendere Dreyfus. Viene imprigionato per un anno. Muore nel 1902 a Parigi. Egli fu anche il caposcuola del Naturalismo.

OPERE:

* Il romanzo sperimentale (1880), saggio critico nel quale espone le sue teorie letterarie. Secondo lui per scrivere un romanzo sperimentale di doveva lavorare in due direzioni: osservare la realtà e quella che gli permetteva di sviluppare lo svolgimento dei fatti in base a una logica di causa-effetto.
* L’Assommoir (1877), romanzo il cui titolo deriva da una taverna nella quale si recano gli uomini ad ubbriacarsi. La protagonista Gervasia vive con un uomo sfaticato che la lascia, lei diventa lavandaia e fa tanti sacrifici per i figli. Si risposa, ma in seguito ad un incidente anche il nuovo marito diventa sfaticato e ubbriacone. Per dimenticare tutti i suoi problemi, anche lei inizia a bere e un giorno viene trovata morta nel sotto scala.
* Le serate di Médan raccolta di novelle scritte nella sua casa insieme ad altri intellettuali.